



CASTELLO SFORZESCO



COMUNICATO STAMPA

Presentazione del libro

Marina Ballo Charmet.
Con la coda dell'occhio. Scritti sulla fotografia
a cura di Stefano Chiodi
Edizioni Quodlibet, 2017

Mercoledì 7 giugno 2017, ore 18
Milano, Castello Sforzesco
Sala Conferenze Archivio Fotografico – Raccolta Bertarelli

Intervengono:

Marina Ballo Charmet, fotografa e video artista

Stefano Chiodi, Professore di Storia dell'arte contemporanea, Università Roma Tre

Silvia Paoli, Conservatore Civico Archivio Fotografico di Milano

Roberta Valtorta, storico e critico della fotografia

Giorgio Zanchetti, Professore di Storia dell'arte contemporanea, Università degli Studi di Milano

Il soggetto privilegiato della fotografia di Marina Ballo Charmet è il «sempre visto», ciò che rimane sulla soglia della percezione, il *fuori-fuoco* in cui traspare «il rumore di fondo della nostra mente». Per far affiorare questa dimensione occorre allora guardare il mondo «con la coda dell'occhio», incorporando allo sguardo la distrazione, la latenza, la multivocità dell'esperienza quotidiana. Accompagnare le immagini con la scrittura è stata una costante necessità dell'autrice lungo tutto l'arco del suo percorso. Dialogare a distanza con gli autori e i fotografi prediletti (come Gabriele Basilico e Lewis Baltz), appuntare pensieri, redigere diari di lavoro, chiarire retroterra teorici e scoprire affinità d'ispirazione (ad esempio con Robert Adams, Raoul Hausmann, Timothy O'Sullivan) si rivelano così momenti integranti della sua pratica creativa. Disposti seguendo un ordinamento insieme tematico e cronologico, i testi illuminano anche la relazione tra lavoro con le immagini e lavoro psicoterapeutico, visti entrambi come processi basati su «una particolare relazione di ascolto con il mondo o il paesaggio esterno, di sorpresa verso cose che sembrano non avere un senso particolare». Questo libro offre una riflessione sulla fotografia come strumento di conoscenza e come mezzo di esperienza che attiva l'inconscio.

Il volume, a cura di Stefano Chiodi, si conclude con una conversazione tra Jean-François Chevrier e l'autrice.

Il Civico Archivio Fotografico di Milano è stato fondato nel 1933 al Castello Sforzesco ed è oggi uno dei più importanti istituti italiani dedicati alla conservazione, alla valorizzazione e allo studio scientifico del patrimonio fotografico. Conserva 850.000 fotografie originali databili dal 1840 ai giorni nostri, preziose testimonianze della storia del mezzo fotografico ma anche del patrimonio artistico milanese, italiano ed europeo, della storia sociale e politica, delle esplorazioni e dei viaggi nel vicino e lontano Oriente. Le collezioni fotografiche dell'Istituto catalogate sono visibili su www.fotografieincomune.it.

L'Istituto collabora con enti, istituti, Università ed enti di ricerca e fa parte dell'associazione ReteFotografia (www.retefotografia.it)

La presentazione del libro è inserita tra le iniziative di MilanoPhotoweek (www.photoweekmilano.it).

INFORMAZIONI

<https://archiviofotografico.milanocastello.it>

c.craaifotografico@comune.milano.it

Tel. +39 02 884.63664 - 63660 - 62376

M1 (Cairoli); M1, M2 (Cadorna); M2 (Lanza); Tram linea 1-2-4-12-14-27; Autobus 50-57-58-61-94

CONTATTI STAMPA

Ufficio stampa Comune di Milano

Elena Conenna | elenamaria.conenna@comune.milano.it | tel. 02 884.50101

Colomba Agricola | colomba.agricola@comune.milano.it | tel. 02.884.63660
